

Rugby

Insulto razzista
all'avversario
samoano: espulso
l'allenatore
del Rovigo

■ Rovigo

L'ALLENATORE del Rovigo Rugby è stato espulso durante la partita vinta contro il Petrarca a Padova 27-20 per insulti razzisti rivolti contro un giocatore della squadra avversaria, Jeremy Su'a, mediano di mischia del Petrarca Padova, di nazionalità neozelandese ed origini samoane.

Umberto Casellato, 49 anni, si sarebbe lasciato sfuggire una frase («nero di...») che ha portato il direttore di gara, il georgiano



Shota Tevzadze, ad espellerlo, su segnalazione del quarto uomo, per aver tenuto comportamento antisportivo e razzista. Subito dopo

l'insulto - arrivato in una fase di gioco durante il match derby d'Europa della Continental Shield di rugby fra l'Argos Petrarca e la Femi Cz Rovigo - l'allenatore ha ammesso e si è scusato sia con il giocatore che con la squadra avversaria, ma ciò non dovrebbe bastare a evitargli una squalifica e anche una sanzione da parte del club. Secondo quanto ricostruito, l'insulto è giunto durante una partita particolarmente «calda» (la rivalità tra i due club è tradizionalmente accesi) dopo che più volte, falli e colpi al limite del regolamento hanno portato l'arbitro ad estrarre tre cartellini gialli ed uno rosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucia Vizzini:
grande prestazione
dell'amazzone
romana
al gp di Basilea

Equitazione Due splendidi percorsi restituiscono al salto ostacoli una protagonista Lucia Vizzini è tornata: doppio zero a Basilea

LUCIA Vizzini è tornata: l'amazzone romana, moglie dell'asso già campione del mondo Philippe Le Jeune, dopo il rientro in World Cup l'anno scorso e una stagione in crescendo è di nuovo ai livelli cui ci aveva abituato prima di trasferirsi in Belgio e diventare mamma due volte. Ieri nel Gran Premio di Basilea, primo appuntamento del girone di ritorno della Coppa del Mondo-lega Europa Ovest, l'amazzone italiana in sella al 14enne Filou De Muze (razza Bwp, figlio di Stakkato) messele a disposizione dal marito, ha portato a termine senza toccar barriera due splendidi percorsi che restituiscono al nostro salto ostacoli una pedina di primo

piano. L'azzurra ha inanellato due giri senza errori agli ostacoli di un percorso assai tecnico, gravata tuttavia da una penalità per fuoritempo, che l'ha classificata «solo» 4ª, nonostante il valore oggettivo della sua performance e a dispetto del potenziale espresso in sella. Sul gradino più alto l'idolo «di casa», l'elvetico Martin Fuchs (Clooney) davanti all'olandese Marc Houtzager (Sterehoff's Calimero), unici due concorrenti su 39 partenti a chiudere la prova con doppio netto, classificati in base al tempo del barrage. Terzo il belga Pieter Devos (Apart) con un errore nel secondo giro. Con due errori invece ha chiuso 21° Alberto Zorzi (Ulane de Cique-

rie), con tre è finito 31° Gaudiano (Chalou, vincitore di due prove nelle giornate precedenti). Steve Guerdat, ieri solo 10°, guida la classifica generale (65 p.) nella quale ora la Vizzini è la terza degli azzurri (29ª, 19 p.) dopo De Luca (13°, 32 p.) e Moneta (25°, 21 p.). Prossima tappa a Lipsia (17-20 gennaio). Il potenziale di Lucia Le Jeune-Vizzini con entrambi i suoi cavalli (sabato su Cabalgaro Z aveva realizzato un altro doppio zero, che le è valso ancora il 4° posto in una gara di 1,50 m.) diventa una preziosa pedina in più a disposizione del «città» Bartalucci, all'inizio della stagione che porterà agli Europei di Goteborg.

Paolo Manili
© RIPRODUZIONE RISERVATA

24h

Notizie in breve

Ciclismo

Down under classic
Cade Elia Viviani

■ Adelaide

COMINCIA male l'anno di Elia Viviani: in Australia il campione d'Italia finisce in terra all'ultima curva nel Down Under Classic, vinto allo sprint dall'australiano Caleb Ewan su Sagan ed Edmondson, con Daniel Oss miglior azzurro. Nella prova che precede il Tour Down Under, in programma da domani a domenica, Viviani è rimasto coinvolto senza conseguenza dalla caduta di un atleta che lo precedeva. Nel Tour femminile, ultima frazione a Chloe Hoskins, che in volata ha preceduto le nostre Pateroster e Barbieri.

Sci Coppa del Mondo «Speciale» a Hirsher Azzurri nelle retrovie

■ Adelboden (Svizzera)

INESORABILE Marcel Hirscher che vince in 1.47.37 anche lo slalom speciale di cdm. Per lui vittoria n° 67 in carriera, la nona stagionale. Secondo posto in 1.47.87 e primo podio in carriera invece per il giovane talento francese Clement Noel, Terzo in 1.48.08, il norvegese Henrik Kristoffersen. E l'Italia? Ancora una prestazione deludente. Il migliore è stato il veterano altoatesino Manfred Moelgg ma solo 13° in 1.49.91: a più di due secondi e mezzo di distacco da Hirscher. Poi c'è Stefano Gross, 16° in 1.50.11. Seguono il giovane Simon Maurberger 17° in 1.50.18, Riccardo Tonetti 19° in 1.50.27, Alex Vinatzer 20° in 1.50.34 e Fabian Bacher 24° in 1.51.34.

Biliardo Gli azzurri della specialità «cinque birilli» hanno battuto in finale per 3-0 la nazionale dell'Uruguay

Campionati del mondo a squadre, l'Italia della stecca batte tutti

■ Lugano (Svizzera)

L'ITALIA si laurea campione del mondo a squadre di biliardo. Una grande impresa per gli azzurri, arrivata al culmine di un cammino perfetto. Andrea Quarta, Matteo Gualemi, Daniel Lopez e Michelangelo Aniello hanno strameritato di sollevare verso il cielo il trofeo che li dichiara i migliori a livello mondiale.

In un padiglione Conza che traboccava di tifosi per l'occasione - la finale del primo campionato del mondo a squadre di biliardo - la squadra azzurra della specialità cinque birilli ha superato in finale l'Uruguay con un secco 3-0. È stato un match praticamente senza storia, con Andrea Quarta, la

coppia formata da Matteo Gualemi e Daniel Lopez e Michelangelo Aniello che hanno battuto rispettivamente la rivelazione del torneo Diego Capote, la coppia composta da Diego Vidal e Juan Carlos Montes de Oca e Alejandro Moran. Hanno meritato la loro parte di applausi comunque anche gli uruguayi, che nei quarti di finale avevano sconfitto la Svizzera al termine di un match emozionante e in semifinale avevano avuto la meglio sull'Argentina in un infuocato derby sudamericano.

NELLA SCALATA verso il successo finale invece l'Italia aveva dovuto vedersela con la Germania, titolare in carica del campionato europeo. Gli azzurri si erano però

presentati all'appuntamento con la semifinale con un percorso netto: dopo aver battuto la Francia 5-0 e chiuso in testa il proprio girone, ai quarti si erano trovati di fronte e avevano battuto la Danimarca.

«Il biliardo italiano sul tetto del Mondo! Straordinario successo nel campionato iridato a squadre del team del Ct Gibertoni, composto da Aniello, Gualemi, Lopez, Putignano e Quarta. Sconfitto l'Uruguay in finale, complimenti alla Fibis guidata dal presidente Mancino! Fantastici!»: con questo tweet il numero 1 del Coni, Giovanni Malagò, ha voluto rendere onore alla vittoria dell'Italia nella prima edizione dei Mondiali a squadre di biliardo.



Gli azzurri del biliardo
campioni del mondo